

Percorsi Liberanti di Conversione aiutati dalla **BELLEZZA...**

Martedì 15 marzo 2011

“Sollevando gli occhi” Trasfigurati dalla LUCE

Preghiera iniziale:

Amore che mi formasti
a immagine dell'Iddio
che non ha volto,
Amore, che sì teneramente
mi ricomponesti dopo la rovina,
Amore, ecco, mi arrendo:
sarò il tuo splendore eterno.

Amore, che mi hai eletto
fin dal giorno che le tue mani
plasmavano il corpo mio,
Amore, celato nell'umana carne,
ora simile a me interamente sei,
Amore, ecco, mi arrendo: sarò il tuo possesso eterno.

Amore, che al tuo giogo
anima e sensi, tutto m'hai piegato,
Amore, tu involi nel gorgo tuo,
il cuore mio non resiste più,
ecco, mi arrendo, Amore: mia vita ormai eterna.

(David Maria Turoldo)



Dal Vangelo secondo Matteo

- ^{17,1} E dopo sei giorni
Gesù prende con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello,
e li porta su un alto monte in disparte.
- ² E si trasformò davanti a loro,
e brillò il suo volto come il sole
e le sue vesti divennero bianche come la luce.
- ³ Ed ecco fu visto da loro
Mosè ed Elia, che conversavano con lui.
- ⁴ Ora rispondendo Pietro disse a Gesù:
Signore, è bello per noi essere qui.
Se vuoi, farò tre tende,
una per te, una per Mosè e una per Elia.
- ⁵ Mentre lui stava ancora parlando,
ecco una nube luminosa li coprì;
ed ecco una voce dalla nube
che diceva:
Questi è il Figlio mio, l'Amato,
in cui mi compiacqui. Ascoltate Lui!
- ⁶ E udendo i discepoli
caddero sul loro volto e temettero molto.
- ⁷ E si avvicinò Gesù
e toccandoli disse: Risvegliatevi, non temete!
- ⁸ Ora, levati i loro occhi, non videro nessuno
se non Gesù solo.
- ⁹ E, scendendo dal monte,
Gesù ordinò loro dicendo:
non dite a nessuno questa visione.
fino a quando il Figlio dell'uomo non sia risvegliato dai morti.



LA DANSE

di Henri Matisse

1910

Olio su tela
270 x 391 cm.
Ermitage,
San Pietroburgo

Anche la mia meta è la Trasfigurazione, con il punto di partenza e quello di arrivo indicati da due parole pronunciate lassù.

La prima rivolta ai discepoli, a noi: *“E’ il mio Figlio. Ascoltate lui!”*. Ascoltarlo significa essere trasformati: la Parola chiama, fa esistere, guarisce, cambia il cuore, rafforza, fa fiorire la vita, la rende bella.

La seconda parola è di Pietro, di tutti i discepoli: *“E’ bello per noi essere qui!”*. Qui sul Tabor, nella luce, e anche qui ai piedi del monte, dove la Parola ha posto la sua tenda.

E’ bello stare qui: su questa terra che è gravida di luce, dentro questa umanità che si va trasfigurando.

E’ bello esser uomini, non è la tristezza la mia verità immediata.

E’ bello esser di Cristo, che è luce da luce, perché anch’io, se Cristo è in me, sono in qualche misura luce da luce.

L’intera esistenza altro non è che la gioia e la fatica di liberare tutta la luce sepolta in noi.

E beati coloro che hanno il coraggio di essere ingenuamente luminosi nello sguardo, nel giudizio, nel sorriso...

Davvero è bello per noi stare qui, accanto a loro!

(Ermes Ronchi)

Riflessione di arte e spiritualità di un esperto

NON NASCONDERE

Rabindranath Tagore

“Non nascondere
il segreto del tuo cuore,
amico mio!
Dillo a me, solo a me,
in confidenza.
Tu che sorridi così gentilmente,
dimmelo piano,
il mio cuore lo ascolterà,
non le mie orecchie.
La notte è profonda,
la casa silenziosa,
i nidi degli uccelli
tacciono nel sonno.
Rivelami tra le lacrime esitanti,
tra sorrisi tremanti,
tra dolore e dolce vergogna,
il segreto del tuo cuore”.

Preghiera finale:

O Dio, che chiamasti alla fede i nostri padri
e hai dato a noi la grazia di camminare alla luce del Vangelo,
aprici all’ascolto del tuo figlio,
perché accettando nella nostra vita il mistero della croce,
possiamo entrare nella gloria del tuo regno.
Amen.

(dalla Liturgia)